

DELIBERA DEL COMUNE DI...

L'annogiorno del mese dialle ore ... in una sala presso d....si è riunito il Consiglio Comunale....

Alla seduta di prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di legge, risultano allo appello nominale:

...

...

Gli intervenuti sono in numero legale

Presiede la seduta il Sig./a nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale

La seduta e' pubblica

Il Sindaco Presidente introduce l'argomento e dichiara:

VISTO

- La "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" (Legge n. 68 del 13 giugno 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 136 del 13/06/2023 che prevede all' "Art. 9-bis - Disposizioni urgenti in materia di genetica agraria" "1. Per consentire lo svolgimento delle attività di ricerca presso siti sperimentali autorizzati, a sostegno di produzioni vegetali in grado di rispondere in maniera adeguata a condizioni di scarsità idrica e in presenza di stress ambientali e biotici di particolare intensità, nelle more dell'adozione, da parte dell'Unione europea, di una disciplina organica in materia, l'autorizzazione all'emissione deliberata nell'ambiente di organismi prodotti con tecniche di editing genomico mediante mutagenesi sito-diretta o di cisgenesi a fini sperimentali e scientifici e' soggetta, fino al 31 dicembre 2024, alle disposizioni di cui al presente articolo."
- Il processo di approvazione in corso da parte delle istituzioni della UE del regolamento "P9_TA(2024)0067 - Piante ottenute mediante alcune nuove tecniche genomiche, nonché alimenti e mangimi da esse derivati" che contiene una profonda deregolamentazione delle disposizioni relative ai prodotti ottenuti con tecniche dell'edizione del genoma che - se approvato in via definitiva - renderebbero di fatto nulle le attuali disposizioni vigenti in materia di OGM in Italia.

CONSIDERANDO

- La natura dell'agricoltura del suo territorio, diversificata e caratterizzata da aziende di ... estensione limitata
- L'importanza economica e sociale della tenuta del tessuto produttivo del territorio del comune di...
- La salvaguardia della salute dei suoi concittadini, in particolare i bambini e le persone anziane
- Considerando l'interesse strategico del settore agroalimentare per lo sviluppo economico e sociale del comune di, l'importanza della salvaguardia ambientale e della

biodiversità agronomica, la scelta operata dai cittadini italiani di mantenere l'Italia come paese "libero da OGM"

- Non sono stati valutati gli impatti socio-economici delle colture ottenute con l'edizione del genoma, così come prevede la legislazione italiana
- Gli effetti indiretti e a lungo termine delle modificazioni apportate alle piante non sono stati adeguatamente valutati (rendendo inefficace l'applicazione del principio di precauzione)
- L'introduzione di OGM deregolamentati produrrebbe una rottura (contaminazione) di sistemi produttivi consolidati che vivono grazie alla realizzazione di una produzione con scarsa dipendenza dal mercato degli input di produzione (scarsa capitalizzazione e ridotto flusso di cassa). In questo contesto, le valutazioni d'impatto dei prodotti NGT fatte in laboratorio, le affermazioni relative alla loro "equivalenza" con prodotti ottenuti da una creazione varietale tradizionale o dalla selezione contadina, non hanno un gran significato poiché non tengono conto della struttura produttiva del comparto agricolo né tengono conto - in nessun modo - dell'impatto economico su una grande maggioranza delle aziende agricole.

RILEVANDO, IN PARTICOLARE CHE:

- il disastro commerciale che potrebbe causare ai viticoltori il rischio di un minimo accenno alla possibile presenza di OGM nei loro vini, visto che dal 1987 (INRA, Francia) studi hanno dimostrato che i "prodotti" transgenici sono stati trasmessi in quantità molto elevate dal portainnesto all'innesto. La manipolazione genetica del portainnesto crea un rischio particolarmente elevato di ricombinazione virale.
- La contaminazione tra i campi sperimentali in cui coltivare i prodotti delle NGT eventuali ed i campi coltivati è un'evidenza che è stata a lungo provata dai lontani anni 2000, sia in Europa che negli USA, dove già nel 2006 la Bayer è stata condannata per la contaminazione da OGM di raccolti di riso convenzionale
- Vari episodi di contaminazione di campi da OGM sono stati rilevati dalle autorità anche in Italia, già dal 2011 (ARSIAL, Lazio)
- E' dimostrato che l'editing CRISPR-Cas9 può introdurre mutazioni indesiderate in vivo, che vengono trasmesse alla generazione successiva. (<https://www.nature.com/articles/s41467-022-28244-5>)

RICORDANDO CHE:

- La sentenza del Consiglio di Stato, sez. III, 4 marzo 2013 n. 1281, riporta «in ogni caso il principio di precauzione affida alle autorità competenti il compito di prevenire il verificarsi o il ripetersi di danni ambientali ma lascia alle stesse ampi margini di discrezionalità in ordine all'individuazione delle misure più efficaci, economiche ed efficienti in relazione a tutte le circostanze del caso concreto» (par. 9.1.4.2., lett. e).
- In particolare, i giudici del Tar hanno concluso che «dal principio di precauzione discende che, quando sussistono incertezze riguardo all'esistenza o alla portata di rischi per la salute delle persone, possono essere adottate misure protettive senza dover attendere che siano esaurientemente dimostrate la realtà e la gravità di tali rischi. Sezione IIIQ del TAR Lazio, 2013
- La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 116/2006, ha riconosciuto espressamente che la disciplina della coesistenza delle colture è di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province Autonome in quanto spetta a queste ultime l'esercizio del potere legislativo per disciplinare le modalità di applicazione del principio di coesistenza delle

colture nei diversi territori regionali, caratterizzati da diversità morfologiche e produttive.

RITENUTO pertanto di prendere in esame quanto di competenza, contro l'introduzione in agricoltura degli Organismi Geneticamente Modificati di vecchia o nuova realizzazione (prodotti dell'edizione del genoma, NGT), anche in campi sperimentali, che possano contaminare le colture del territorio comunale.

DELIBERA

1. di dichiarare il Comune di.... **"Comune libero da OGM vecchi e nuovi"**;
2. di affiggere sotto i cartelli del Comune la scritta ""Comune libero da OGM vecchi e nuovi";
3. di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica e di inserire nel Capitolato delle mense scolastiche il divieto di somministrazione di prodotti contenenti organismi geneticamente manipolati;
4. di creare un apposito coordinamento comunale per perseguire i seguenti obiettivi:
 - informare, attraverso incontri, manifesti e comunicazioni scritte tutte le aziende che operano nel campo agroalimentare del territorio comunale sui rischi di utilizzo OGM, ed in particolare di prodotti ottenuti con l'edizione del genoma, nella catena produttiva. Informare i rivenditori presenti sul territorio comunale sui rischi di vendita di alimenti di aziende che utilizzano prodotti OGM nella catena produttiva;
 - informare i cittadini, sui rischi legati al consumo di prodotti ottenuti con OGM ed avviare una seria campagna di educazione alimentare legata al consumo di prodotti tradizionali di qualità;
 - prevedere un'efficace promozione dei prodotti locali divulgando in modo efficace il messaggio contro i prodotti geneticamente modificati.
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a seguito di separata unanime votazione, ai sensi dell'art.134 c.4 del D.L.gs.267/2000.